

DA CORRESPONDENTE Sergio Serpi

**BUDAPEST.** Dalla Turchia alla Libia. A un mese dal cambio della guardia, la Commissione le con essa l'intera Unione è alle prese con due dossier spinosi: la prigionia sul grado di avvicinamento di Ankara alle istituzioni dei valori europei, la soppressione del embargo economico e dell'embargo (partiale) sull'exportazione di armi nel conflitto della Libia. L'America, pr...

# Usa e Europa tolgono l'embargo alla Libia

## Monitoro della Ue alla Turchia: nessun negoziato sull'ingresso senza riforma del codice penale

Washington riconosce a Tripoli di aver fatto fronte alle richieste sullo smantellamento dei programmi di armi di distruzione di massa. La Ue pronta alla revoca

Dura presa di posizione degli europei alla vigilia dell'incontro con il premier turco dopo le polemiche sull'introduzione del reato di adulterio nel codice penale



Il leader libico Gheddafi, a destra il premier turco Erdogan



ficare la cooperazione, e non soltanto con la Libia, ed è in attesa delle decisioni del Consiglio dei ministri Ue. Bush, dal canto suo, che aveva già sospeso in aprile le sanzioni commerciali decise nel 1986, ha rovesciato i fatti definendone il blocco sugli scambi petroliferi e sugli investimenti, scoppiato i beni libici negli Usa e ristabilito pieni collegamenti aerei tra i due Paesi.

**IL CASO LIBIA.** La Commissione proposta domani che si tolga l'embargo nei confronti della Libia dal colonnello Gheddafi. Lo farà dopo che, per iniziativa del ministro dell'Interno italiano, Giuseppe Pisana, è stato sollevato il problema del controllo dei flussi di extracomunitari in arrivo sulle coste meridionali. Sono allo sciro non venute, una proposta della Commissione Prodi sull'abolizione dell'embargo, considerato anticontraffatto dopo la decisione dell'Onu del 1999, non era stata presa in considerazione dai governi. Adesso, evidentemente, il clima sembra maturo e la proposta avrebbe il sostegno dei Paesi più grandi, come Germania, Gran Bretagna, Francia e Spagna. Non si sa ancora se ci sarà opposizione da parte di un gruppo di Paesi nordici.

sottosuolo delle stesse aree la sonda americana Odyssey aveva già rilevato la presenza di acqua ghiacciata. I dati indicano che il vapore acqueo e il metano provengono da una sorgente comune: nei sottosuoli. Per questo i termini di una sorgente simile a quelle idrotermali presenti sulla Terra e legata al fenomeno della cosiddetta «tardiva ghiacciata»: una sorgente di calore presente nel sottosuolo farebbe muovere verso la superficie l'acqua presente allo stato liquido nel sottosuolo della pianeta, ma la temperatura bassissima presente su Marte impedirebbe all'acqua di congelare il suo cammino verso la superficie e la congelerebbe nel sottosuolo.

**IL CASO TURCHIA.** A due settimane ne della pubblicazione del rapporto della Commissione (il 6 ottobre) che prevede una raccomandazione per l'eventuale data d'arrivo dei negoziati d'ingresso nell'Unione, i rapporti si sono complicati. La riforma dello scanda-

## Acqua e metano sulla superficie di Marte

### Forse il segno della presenza di vita

**MEGANO** che dal cuore di Marte risale fino alla superficie. Potrebbe essere il segno di un'attività geologica oppure dell'esistenza di forme di vita elementari, come batteri, che dall'acqua presente nelle profondità del suolo marziano liberano metano. Sono questi i due scenari, profondamente diversi, sui quali nei prossimi mesi lavoreremo

intercettori di tutto il mondo, elaborando i dati raccolti grazie allo spettrometro PFS (Planetary Fourier Spectrometer, realizzato per l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e attivo a bordo della sonda dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) Mars Express. Dopo i dati sulla presenza di vapore

Laender dell'est, e lo dimostra ogni nuova tornata elettorale, non sono i grandi partiti popolari della Spd o della Cdu, tantomeno i vertici di Joseph Fischer che dominava scorsa l'anno superando a mala pena il 3% nel Brandeburgo, a crescere di peso. Ma solo quei partiti che, dopo 15 anni di unità nazionale, e dopo 1250 miliardi di euro in sovvenzioni trasferiti dall'est per la ripresa dell'est, continuano a cavalcare i disastri e i risentimenti degli «Ossi» - i tedeschi dell'est - nei confronti della, vecchia dell'Ovest.

# I neonazisti cavalcano le delusioni di 15 anni di unità

Selgino Vastano

**BERLINO.** A prima vista sembrano tutti impazziti nella «Willy-Brandt-Haus», le sale centrali della Spd a Berlino. Sia a Potsdam, capoluogo del Brandeburgo, che a Dresda, in Sassonia i due partiti di estrema destra hanno registrato successi superiori ad ogni previsione. Nel Brandeburgo, dove erano entrati in Parlamento già nel 1999 con il 5,3%, la crescita demografica scorsa è conosciuta sino al 6,4%. Incredibile ma vero, dopo 34 anni di asserita ma banali parlamentari, persino i radicali della Npd (Nationaler Partei Deutschlands) ce l'hanno fatta a sfondare gli sbarrati di Berlino e Dresda. Eppure Franz Miltnerfing

ring, presidente della Spd, è soddisfatto della doppia partita elettorale nelle due regioni dell'est. Il suo non è cristino quanto dice con ironia e sorridente alle telecamere al vento e cambiato, la gente ha ritrovato una fiducia nella Spd.

I numeri invece dicono che il 64enne presidente del partito di Schröder non ha ragione: nel Brandeburgo infatti la Spd ha recuperato a fatica il 32% delle sinistre. Significa che dal 1999 ad oggi ha perso per strada oltre il 70%. In quel di Dresda poi il partito del cancelliere era una manciata di voti e persino agli ultimi disperati della Npd mancano di superare in Sassonia il 9,8% raccolto dai socialdemocratici. Cos'è allora che riempie visibilmente di nuovo coraggio le truppe

der, ha spuntato sì il 28%. Un buon 40% in più rispetto all'ultima tornata elettorale. Ma la protesta del Pds contro le «necessarie riforme dello Stato sociale», per difendere il cancelliere Schröder, non è montata sino a spingere al cinquantenne Platzek lo scettico del Brandeburgo. «Abbiamo condotto una campagna sincretica, senza alcuna demagogia», così Platzek ha commentato la sua mezza vittoria del 19 settembre. Che per Gerhard Schröder si arrotonda a vittoria piena se si guarda alla data elettorale subita da Georg Miltnerfing, l'anziano democristiano in Sassonia. Anche lui, proprio come Platzek, rimarrà per il resto della coppia per i prossimi quattro anni di potere a Dresda. Il 49% dei voti che gli ha portato in non confermano l'incanto solo per il 15% in meno del '99. E per la

sideranno a Dresda nella frazione della Npd e le truppe della Duce a Potsdam sanno lì a dimostrare che i partiti truci neonazisti, con i loro inganni sfogati risonano ad un'altezza. Otto Schilly, il ministro degli Interni di Schröder, l'ha spiegata così l'invanzata dei neonazisti all'est: «E un motivo per diluire della trionfalità della gente». Per lasciarsi però incantare da un pifferaio come Holger Apfel - il 33enne copolista della Npd a Dresda - ci vuole qualche cosa in più della sola etno-nazionalità. Ci vogliono tanta l'angoscia e disperazione diffusa, specie tra i più giovani, nei nuovi Laender dove la disoccupazione sfiora il 20%. Sarà un lavoro duro per Schröder e Miltnerfing riportare tutti questi voti di protesta sulla via della «riforma».

## Unità Abbonamenti

Periodo	Illegale quotidiano	eletto	Internet
12 MESI	€ 765	€ 296	€ 105
6 MESI	€ 660	€ 254	€ 105
3 MESI	€ 765	€ 153	€ 57

## Per la pubblicità su Unità

**PK PubliKompas**

**PER NICHOLOGIE: ADESIONE ANNIVERSARII TELEFONARE AL VUFFICIO DI ZONA**

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ** ore 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Sabato ore 15.00-18.00 / Domenica ore 17.30-18.30 Tel. 06.69.664.395

**UMBERTO GAGGIOLI**

Il suo lavoro di fotografo ha accompagnato e raccontato mirabilmente decenni di vita di Bologna e della regione.

**UMBERTO GAGGIOLI**

**UMBERTO**

Chao, carissimo

**UMBERTO**

hai insegnato tante cose a noi vecchi di l'Unità.

**UMBERTO**

ha insegnato tante cose a noi vecchi di l'Unità.

**UMBERTO**

ha insegnato tante cose a noi vecchi di l'Unità.

## Per Necrologie Adesioni ANNIVERSARI

**PK PubliKompas**

9.00 - 13.00

14.00 - 18.00

19.00 - 21.00